



Registro proposte deliberazioni

Proposta pervenuta il

18/12/2019

DATO ATTO ALTRESI' che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico dell'ente;

II CONSIGLIO PROVINCIALE

IN ARMONIA CON I CONSIGLI COMUNALI DI FORMIA, MINTURNO E SPIGNO SATURNIA

riuniti in seduta congiunta presso l'Aula Consiliare della sede decentrata della Provincia in Formia

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art.49 del Dlgs 267/2000 dal Dirigente ad interim del Settore Pianificazione Urbanistica;

DELIBERA

- 1) Le premesse sono parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2) Di dare atto che interventi tesi a regolarizzare il deflusso delle acque del Rio Santa Croce e del Rio Capo d'Acqua sono urgenti ed improcrastinabili e nessuna responsabilità può essere addebitata agli enti locali in ordine alle problematiche manutentive e di un possibile rischio esondazione.
3) Di fare voti affinché la Regione Lazio, nel cui patrimonio idrico ricade il Rio Santa Croce ed il Rio Capo D'Acqua, provveda a stanziare -fin dalla Legge di Bilancio per il 2020- adeguate e specifiche misure finanziarie, atte a fronteggiare l'emergenza sin qui rappresentata, e se del caso - individuando nel Consorzio di Bonifica del Sud Pontino- il soggetto attuatore degli interventi necessari al superamento della emergenza, nel medio e lungo termine, partendo dalla progettualità finora sviluppata e dalle richieste nel tempo formulate alla stessa Regione Lazio ed ad oggi rimaste inascoltate e senza esito;
4) Di disporre che il presente deliberato sia trasmesso al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale, all'Assessore regionale competente per materia, alla delegazione della Provincia di Latina in Consiglio regionale, ai capigruppo consiliari del Consiglio regionale e alla Direzione regionale Difesa del suolo.

Stante l'urgenza,

II CONSIGLIO PROVINCIALE

IN ARMONIA CON I CONSIGLI COMUNALI DI FORMIA, MINTURNO E SPIGNO SATURNIA

Con votazione unanime espressa in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.134 del Dlgs n.267/2000.

Per quanto non riportato si rinvia al resoconto stenografico della seduta, depositato presso gli Uffici della Direzione Organi Istituzionali.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Problematica Rio Santa Croce - Rio Capo D'Acqua - Sollecitazione Regione Lazio.

Predisposta dall'UfficioDifesa del suolo..... Settore Pianificazione Urbanistica

Il d'ufficio su richiesta di

Note dell'ufficio

Latina, L'Istruttore

Parere del Dirigente del Settore favorevole

Latina, 12-12-2019

Il Dirigente del Settore Dr. Domenico Tibaldi

Alla Ragioneria per quanto di competenza

Il Segretario Generale

Latina,

Disponibilità per il finanziamento della spesa

Table with columns: BILANCIO, TIT., CAT., CAP, ART., DENOMINAZIONE DEL CAPITOLO, DISPONIBILITA' ATTUALE (Compet. o residuo, Cassa)

Parere del Responsabile di Ragioneria

Latina, Il Dirigente

Per presa visione

Latina, 18/12/2019

Il Segretario Generale

Dr.ssa Patrizia Cinquanta

Si iscriva all'O.d.G.

Consiglio

Latina,

Il Presidente Ing. Carlo Medici

SEGRETERIA GENERALE

Adottata deliberazione in data n.

Immediatamente esecutiva

Da comunicare ai Capigruppo ai sensi art. 125 del D.lgs 18.08.2000 n.267

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO che un consistente numero di cittadini residenti in località Solacciano in Comune di Minturno unitamente ad esercenti, lavoratori (e relative famiglie) c/o attività produttive site nell'agglomerato Industriale di Penitro in Comune di Minturno, con una petizione datata 07.01.2019, hanno riproposto all'attenzione dei Comuni di Minturno, Spigno Saturnia, Consorzio per lo Sviluppo Industriale, Provincia di Latina, 17^a Comunità Montana, Regione Lazio Direzione Regionale Difesa suolo, Consorzio di Bonifica del Sud Pontino, ecc. ecc. la delicata situazione derivante dalle esondazioni a ripetuta cadenza annuale del Rio Capo D'Acqua, corso d'acqua naturale definito dai tecnici specialisti *“con comportamento impulsivo e caratterizzato da tempi di corrivazione decisamente brevi, dell'ordine dell'ora, che determinano la formazione di eventi alluvionali improvvisi e, quindi, maggiormente pericolosi”* che interagisce, per esserne l'affluente principale, con il Rio Santa Croce in Comune di Formia;

EVIDENZIATO CHE:

- all'indomani del ricevimento della petizione, la Provincia, con i tecnici del Settore Pianificazione Urbanistica, ed il Comune di Minturno, con il personale dell'Ufficio Tecnico, hanno effettuato un sopralluogo circoscritto ad alcuni tratti del corso d'acqua naturale, durante il quale è stata verificata l'esistenza di rischio;
- ulteriori sopralluoghi sull'area sono stati ripetuti dai tecnici del Servizio Difesa Suolo della Provincia, unitamente al personale del Comando Carabinieri Forestali di Spigno Saturnia;

POSTO IN RILIEVO CHE:

La Provincia di Latina ha raccolto sul tema documentazione dalla quale emerge quanto segue:

- a) Il Rio Santa Croce ed il Rio Capo D'Acqua appartengono al Demanio Idrico Regionale del quale è titolare la Regione Lazio;
- b) La delega di cui all'art.9 della L.r. n.53/98 è oggettivamente monca sul piano operativo perché non corredata da risorse finanziarie, professionali e strumentali così come stabiliscono le disposizioni di cui all'art.4, comma 3 della Legge nr. 59/1997 in combinato disposto con l'art.191 della Lr. 14/1999;
- c) Le sentenze della Corte Costituzionale nr. 1/2014, n. 188/2015, 272/2015, n.10/2017 pongono quale binomio inscindibile quello tra delega di funzioni, da un lato, e correlata assegnazione di adeguate risorse finanziarie (nonché umane e strumentali) dall'altro;
- d) La deliberazione della Corte dei Conti Sezione di Controllo Piemonte n.72/2019 ribadito il principio costituzionale comportante *“l'obbligo da parte del delegante di assicurare risorse finanziarie, umane e strumentali affinché il delegato sia in grado di svolgere i compiti assegnati nel rispetto del principio del buon andamento di cui all'art 97 della Costituzione (cfr. ex multis Corte Costituzionale n. 10/2016, n. 272/2015, n. 188/2015, n. 1/2014). Diversamente in assenza di adeguate risorse verrebbe lesa l'autonomia finanziaria degli enti che esercitano funzioni delegate compromettendo non solo lo svolgimento di queste ultime ma anche di quelle fondamentali.”*

e) Il TAR Lazio (Sez. II ter) con Sentenza n. 10655/2017 reg. prov. Coll. – n. 00642/2017 Reg. Ric. del 24/10/2017 ha stabilito che -evidenziata l'articolazione della delega di cui alla L.R. n.53/98- *“spetti alla Regione, nelle more di una auspicabile definitiva riorganizzazione e sistemazione di tutta la materia in esame, sia sul piano normativo che degli aspetti organizzativi, farsi carico, in via interinale, tenuto conto delle funzioni conferite alle Province per il rilascio di concessioni di pertinenze idrauliche relative alle aste secondarie, dalle stesse non esercitate per asserita carenza di personale e di risorse”*;

f) Sul Rio Santa Croce e sul Rio Capo D'Acqua, la Regione Lazio-Direzione Difesa suolo ha recentemente, solo in data 20 novembre 2019, istituito un Tavolo Tecnico, del quale non è sufficientemente chiaro l'obiettivo finale (investire risorse finanziarie per eliminare pericoli ed esondazioni, o scaricare sugli enti locali e consortili responsabilità che gli stessi enti ritengono di non avere?)

EVIDENZIATO CHE:

- Nel 2011, antecedentemente alla legge 7 aprile 2014, n.56, ed investendo risorse del proprio bilancio, la Provincia realizzò, approvò con deliberazione nr. 5 del 17.01.2013 e trasmise alle Autorità ed enti competenti (Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno, Regione Lazio-Direzione Difesa suolo, Consorzio di Bonifica Sud Pontino, ecc.) il Progetto Definitivo denominato *“Riqualficazione Idraulica e ambientale del Rio Santa Croce nei Comuni di Formia e Minturno (ricomprensente in parte il Rio Capo D'Acqua) che, presentato nel 2018 nell'ambito del Bando per l'accesso ai fondi del Programma di Sviluppo rurale (PSR) 2014/2020 Misura 05 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione”. Sottomisura 5.1 “Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”. Tipologia di intervento 5.1.1a “Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio” per un importo di circa due milioni e mezzo di euro è risultato ammissibile a contributo, ma non finanziabile per carenza di fondi;*
- Nel 2007 il Consorzio di Bonifica del Sud Pontino, con finanziamento di € 100.000,00 concesso dalla Regione Lazio –Dipartimento Territorio-Direzione regionale ambiente e protezione civile-Area Bonifica e irrigazione, ha realizzato e trasmesso alla Regione lo Studio per la sistemazione idraulico ambientale del Rio Capo D'Acqua;
- Il Consorzio di Bonifica del Sud Pontino ha presentato alla Regione Lazio specifiche richieste di finanziamento per realizzare interventi su Rio Capo d'Acqua nel marzo del 2009 ai sensi della L.R. n.40/1999 (Ente capofila: XVII Comunità Montana), nonché inserimenti degli stessi nell'ambito del Piano regionale di bonifica delle Opere pubbliche (DGR n.425 del 06.06.2008) sia per il pregresso che nel 2018;
- Il Rio Santa Croce ed il Rio Capo D'Acqua costituiscono il punto di riferimento del Contratto di fiume promosso dai Comuni di Formia, Minturno e Spigno Saturnia in collaborazione con Lega Ambiente e sostenuto dalla Provincia di Latina;

PRESO E DATO ATTO che né la Provincia dopo la L.n.56/2014 ed a fronte di una delega priva di risorse finanziarie, umane e strumentali, né i Comuni di Spigno Saturnia, Minturno e Formia, né il Consorzio di Bonifica Sud Pontino hanno fondi per attuare interventi tesi a mitigare il rischio idraulico e che interventi adeguati sul Rio Santa Croce e sul Rio Capo D'Acqua possono e devono essere attuati, quale titolare del Demanio Idrico Regionale, dalla Regione Lazio partendo dalla progettualità finora sviluppata anche individuandone il soggetto attuatore nel Consorzio di Bonifica del Sud Pontino;